



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA  
DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 19/12/2024

**ATTO N. DCC 57**

**ALIQUEUTE IMU 2025**

Presiede: il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste: il Vice Segretario Generale Gianluca Bisso, nell'esercizio dei compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico- amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Presente il Vice Segretario Generale Cinzia Marino

Al momento della deliberazione risultano presenti (P), presenti da remoto (PR), ed assenti (A) i Signori:

1.	CASSIBBA CARMELO	PRESIDENTE	P
2.	AIME' PAOLO	CONSIGLIERE	P
3.	ALFONSO DONATELLA ANITA	CONSIGLIERE	P
4.	ARIOTTI FABIO	CONSIGLIERE	P
5.	BARBIERI FEDERICO	CONSIGLIERE	P
6.	BERTORELLO FEDERICO	CONSIGLIERE	P
7.	BEVILACQUA ALESSIO	CONSIGLIERE	P
8.	BONICIOLI LILIA	CONSIGLIERE	P
9.	BRUCCOLERI MARIAJOSE'	CONSIGLIERE	A
10.	BRUZZONE FILIPPO	CONSIGLIERE	P

11.	BRUZZONE RITA	CONSIGLIERE	P
12.	CANESSA CERCHI VITTORIA	CONSIGLIERE	P
13.	CAVALLERI FEDERICA	CONSIGLIERE	P
14.	CERAUDO FABIO	CONSIGLIERE	P
15.	COSTA STEFANO	CONSIGLIERE	P
16.	CRUCIOLI MATTIA	CONSIGLIERE	P
17.	DE BENEDICTIS FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
18.	DELLO STROLOGO ARIEL	CONSIGLIERE	P
19.	FALCONE VINCENZO	CONSIGLIERE	P
20.	FALTERI DAVIDE	CONSIGLIERE	P
21.	GAGGERO LAURA	CONSIGLIERE	P
22.	GANDOLFO NICHOLAS	CONSIGLIERE	P
23.	GHIO FRANCESCA	CONSIGLIERE	P
24.	GOZZI PAOLO	CONSIGLIERE	P
25.	GROSSO BARBARA	CONSIGLIERE	P
26.	KAABOUR SI MOHAMED	CONSIGLIERE	A
27.	LO GRASSO UMBERTO	CONSIGLIERE	P
28.	LODI CRISTINA	CONSIGLIERE	A
29.	MANARA ELENA	CONSIGLIERE	P
30.	NOTARNICOLA TIZIANA	CONSIGLIERE	P
31.	PANDOLFO ALBERTO	CONSIGLIERE	P
32.	PASI LORENZO	CONSIGLIERE	P
33.	PATRONE DAVIDE	CONSIGLIERE	P

34.	PELLERANO LORENZO	CONSIGLIERE	P
35.	PILLONI VALTER	CONSIGLIERE	P
36.	RUSSO MONICA	CONSIGLIERE	P
37.	VACALEBRE VALERIANO	CONSIGLIERE	P
38.	VEROLI ANGIOLO	CONSIGLIERE	P
39.	VILLA CLAUDIO	CONSIGLIERE	P
40.	VISCOGLIOSI ARIANNA	CONSIGLIERE	P

Sono presenti (P) e assenti (A) gli Assessori:

1.	PICIOCCHI PIETRO	Vicesindaco Reggente	P
2.	AVVENENTE MAURO	Assessore	P
3.	BIANCHI ALESSANDRA	Assessore	P
4.	BORDILLI PAOLA	Assessore	P
5.	BRUSONI MARTA	Assessore	P
6.	CORSO FRANCESCA	Assessore	P
7.	COSTA GIUSEPPE	ENRICO Assessore	P
8.	DE FERDINANDO	FORNARI Assessore	P
9.	GAMBINO SERGIO	Assessore	P
10.	MARESCA FRANCESCO	Assessore	P
11.	MASCIA MARIO	Assessore	P
12.	ROSSO LORENZA	Assessore	P

Il Presidente pone in discussione la proposta n. 41 del 19 novembre 2024;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, Rapporti con i Municipi con funzioni di ViceSindaco: Pietro Piciocchi;

Visti l'articolo 42, comma 2, lettera f) e l'art. 149 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” (D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.) che prevedono la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi ed i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

Vista la legge delega 5 maggio 2009, n. 42, - “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione”;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 -“Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali” (D. Lgs. 446/1997), richiamato dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – “Legge di Stabilità 2014”, secondo cui i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Vista la legge 27 luglio 2000, n. 212 – “Disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente”;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 -“legge finanziaria 2001”, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 – “legge finanziaria 2002”, che stabilisce che gli Enti locali possano deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate entro la data di approvazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n.160 -“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” (L. 160/2019) che ha abolito a partire dal 1° gennaio 2020 l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI);

Visto l'articolo 1, commi da 739 a 783, della L. 160/2019, in base ai quali viene ridefinita la disciplina per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);

Visto l'articolo 1, comma 756, della L. 160/2019, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. 446/1997, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso articolo 1, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

Visto l'art. 1, comma 757, primo periodo, della L. 160/2019, in base al quale, in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile

nel portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote (di seguito Prospetto), che forma parte integrante della delibera stessa;

Visto l'art. 1, comma 757, secondo e terzo periodo, della L. 160/2019, i quali prevedono rispettivamente che la delibera approvata senza il Prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 e che con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del Prospetto;

Visto l'art. 1, comma 764, della L. 160/2019 secondo il quale, in caso di discordanza tra il Prospetto di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel Prospetto;

Visto l'art. 1, comma 767, secondo e terzo periodo, della L. 160/2019 i quali prevedono rispettivamente che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il Prospetto di cui al comma 757 e il testo del regolamento entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale e che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Visto il decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze 7 luglio 2023, emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 756, della L. 160/2019, concernente l'"individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160";

Visto l'articolo 2, comma 2, del suddetto decreto che stabilisce che il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare di cui all'articolo 52 del D. Lgs. 446/1997, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie elencate esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'Allegato A dello stesso decreto;

Visto l'art. 7, comma 3 del suddetto decreto che stabilisce che per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 -"legge finanziaria 2007" e all'art. 1, comma 767, terzo periodo, della L. 160/2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo articolo 1 della L. 160/2019 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 del citato articolo 1 della L. 160/2019 e che le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando la prevista applicazione informatica;

Visto l'articolo 6-ter, comma 1, del Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132 -"Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali" (D.L. 132/2023), convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2023, n. 170, il quale dispone che, in considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della L. 160/2019 e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto Prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto medesimo, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025;

Considerato che in data 6 settembre 2024 è stato adottato il decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, ad "Integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 756, della L. 160/2019, con il

quale viene approvato l'Allegato A, che costituisce parte integrante dello stesso e che sostituisce l'Allegato A del D.M. 7 luglio 2023;

Considerato che l'Allegato A del suddetto decreto modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal D.M. 7 luglio 2023;

Considerato che l'art. 2 del suddetto Decreto conferma l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica di cui all'articolo 3, comma 1 a decorre dall'anno di imposta 2025, come stabilito dall'articolo 6-ter, comma 1, del D.L. 132/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170,

Richiamato il comma 749 dell'art.1 della L. 160/2019 che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi la stessa finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 616/77 -"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

Richiamato il comma 751, della L. 160/2019 che prevede l'esenzione dal tributo a decorrere dal 1° gennaio 2022 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Richiamato l'art. 3 del Regolamento comunale IMU vigente che prevede l'assimilazione ad abitazione principale di una sola unità immobiliare non locata, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari;

Visto il vigente Accordo per il territorio del Comune di Genova, stipulato tra le associazioni più rappresentative della proprietà edilizia e dei conduttori in attuazione della Legge 9 dicembre 1998 n. 431 -"Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" e del Decreto 16 gennaio 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che fissa i criteri di determinazione del canone per i contratti di locazione a canone concordato;

Preso atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Natalia Boccardo, che è incaricata di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento e che attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Acquisito il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., considerato che il presente provvedimento comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

La Giunta  
propone

al Consiglio comunale

1. di approvare per l'anno 2025 le aliquote IMU di cui all'allegato Prospetto, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione "Portale del federalismo fiscale";
2. di dare mandato alla Direzione Entrate Tributarie e Canoni di trasmettere il Prospetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
3. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Canessa Cerchi, Gaggero, Manara, dà il seguente risultato:

Presenti	n. 37	
Votanti	n. 35	
Voti favorevoli	n. 22	Aime' Paolo, Ariotti Fabio, Barbieri Federico, Bertorello Federico, Bevilacqua Alessio, Cassibba Carmelo, Cavalleri Federica, De Benedictis Francesco, Falcone Vincenzo, Falteri Davide, Gaggero Laura, Gandolfo Nicholas, Gozzi Paolo, Grosso Barbara, Lo Grasso Umberto, Manara Elena, Notarnicola Tiziana, Pasi Lorenzo, Pellerano Lorenzo, Pilloni Valter, Vacalebri Valeriano, Veroli Angiolo
Voti contrari	n. 13	Alfonso Donatella Anita, Bonicioli Lilia, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi Vittoria, Ceraudo Fabio, Cruciol Mattia, Dello Strologo Ariel, Ghio Francesca, Pandolfo Alberto, Patrone Davide, Russo Monica, Villa Claudio
Astenuti	n. 2	Costa Stefano, Viscogliosi

		Arianna
Presenti non votanti (PNV)	n. 0	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

IL PRESIDENTE

Carmelo Cassibba  
Firmato digitalmente

IL VICESEGRETARIO GENERALE

Gianluca Bisso  
Firmato digitalmente





COMUNE DI GENOVA

<b>127 Direzione Entrate Tributarie</b>	<b>PROPOSTA N. PDL 265 DEL 18/11/2024</b>
---	---

**OGGETTO:**

ALIQUOTE IMU 2025

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>NOME</b>
1) Prospetto Aliquote IMU Comune di Genova	

Il Dirigente  
Dott.ssa Natalia Boccardo

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,58%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,06%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	<p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D/1 Opifici</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo</li> <li>- Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Persona giuridica esercente attività d'impresa da un numero di mesi non superiore a: 36</li> <li>- Tipologia di attività: Attività innovative - Start up</li> <li>- Codice ATECO: 72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO</li> </ul>	0,84%*
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	<p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D/1 Opifici</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati</li> <li>- Requisiti soggettivi del locatario: Persona giuridica esercente attività d'impresa da un numero di mesi non superiore a: 36</li> <li>- Tipologia di attività: Attività innovative - Start up</li> <li>- Codice ATECO: 72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO</li> </ul>	0,84%*
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	<p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D/1 Opifici</li> <li>- D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo</li> <li>- Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Utilizzatore diretto dell' immobile (tutti)</li> <li>- Tipologia di attività: Imprese che hanno ampliato la propria attività economica/aumentato l'occupazione (come definite nel regolamento)</li> </ul>	0,84%*

Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	<p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati o concessi in comodato o utilizzati direttamente dal soggetto passivo</li> <li>- Requisiti soggettivi del locatario, comodatario o soggetto passivo utilizzatore: Utilizzatore diretto dell' immobile (tutti)</li> </ul>	0,96%*
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	<p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D/1 Opifici</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo</li> <li>- Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Utilizzatore diretto dell' immobile (tutti)</li> <li>- Numero di dipendenti non superiore a, specificare (indicare il numero dei dipendenti): 49</li> </ul>	1,01%*
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	<p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D/1 Opifici</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo</li> <li>- Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Utilizzatore diretto dell' immobile (tutti)</li> <li>- Tipologia di attività: Microimprese</li> </ul>	1,01%*
Aree Fabbricabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia: Diverse da residenziali</li> <li>- Situate in determinate zone: Distretto di Trasformazione n. 20 Fiera-Kennedy in base al PUC del Comune di Genova (D.D. 2015/118.0.0./18 del 27.11.2015)</li> </ul>	0,76%*
Aree Fabbricabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia: Residenziali</li> <li>- Situate in determinate zone: Distretto di Trasformazione n. 20 Fiera-Kennedy in base al PUC del Comune di Genova (D.D. 2015/118.0.0./18 del 27.11.2015)</li> </ul>	0,76%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,71%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Abitazione locata o in comodato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.</li> </ul> <p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A/1 Abitazioni di tipo signorile</li> <li>- A/2 Abitazioni di tipo civile</li> <li>- A/3 Abitazioni di tipo economico</li> <li>- A/4 Abitazioni di tipo popolare</li> <li>- A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare</li> <li>- A/6 Abitazioni di tipo rurale</li> <li>- A/7 Abitazioni in villini</li> <li>- A/8 Abitazioni in ville</li> <li>- A/9 Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici</li> <li>- Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.</li> </ul>	0,78%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati	<p>Immobili di categoria A10, C</p> <p>Categoria catastale:</p>	0,84%*

appartenenti al gruppo catastale D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A/10 Uffici e studi privati</li> <li>- C/3 Laboratori per arti e mestieri</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo</li> <li>- Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Persona giuridica esercente attività d'impresa da un numero di mesi non superiore a: 36</li> <li>- Tipologia di attività: Attività innovative - Start up</li> <li>- Codice ATECO: 72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO</li> </ul>	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Immobili di categoria A10, C</p> <p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A/10 Uffici e studi privati</li> <li>- C/3 Laboratori per arti e mestieri</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati</li> <li>- Requisiti soggettivi del locatario: Persona giuridica esercente attività d'impresa da un numero di mesi non superiore a: 36</li> <li>- Tipologia di attività: Attività innovative - Start up</li> <li>- Codice ATECO: 72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO</li> </ul>	0,84%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Immobili di categoria C</p> <p>Categoria catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C/1 Negozi e botteghe</li> <li>- C/3 Laboratori per arti e mestieri</li> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo</li> <li>- Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni</li> </ul>	0,96%*

#### **Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:**

Nessuna esenzione presente.

#### **Precisazioni**

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

\* Ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie personalizzata e' necessario che le condizioni selezionate ricorrano cumulativamente

**Documento generato il 18/11/2024 alle 08:51:56**



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO  
127 N. 265 / 2024 DEL 18/11/2024 AD OGGETTO:

ALIQUOTE IMU 2025

**PARERE TECNICO**  
**(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000 )**

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

18/11/2024

Il Dirigente  
Dott.ssa Natalia Boccardo

Firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**ALLEGATO AL PARERE TECNICO**

ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

**PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO**

<b>PROPOSTA:</b>	265 / 2024
<b>OGGETTO:</b>	ALIQUOTE IMU 2025

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

**NO**

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno Anno Numero		Crono

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

**NO**

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto

seguinte:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione e assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c. La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

**NO**

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d. La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

**SI/NO**

nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
-------------------------------------	--



Effetti negativi su stato patrimoniale	
--	--

Osservazioni del Dirigente proponente:

IL DIRIGENTE  
Natalia Boccardo



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO  
127 N. 265 / 2024 DEL 18/11/2024 AD OGGETTO:

ALIQUOTE IMU 2025

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE**

(art. 49, comma 1, art. 153 D.Lgs. 267/2000 e art. 6 Regolamento di Contabilità)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, dell'art. 153 T.U. D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6 del Regolamento di Contabilità si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

19/11/2024

Il Dirigente Responsabile  
Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
Dott.ssa Magda Marchese

Documento Firmato Digitalmente